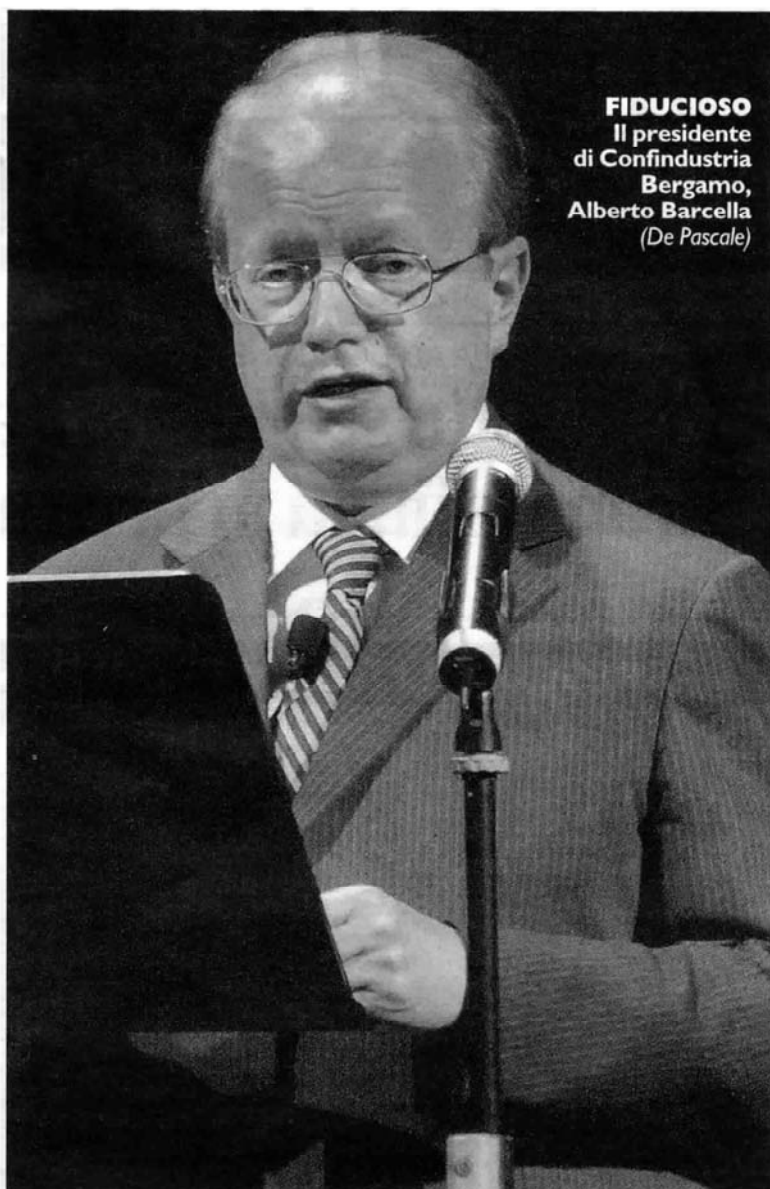


«Siamo il motore d'Italia puntando su giovani e donne cresceremo ancora»

Le sfide di Confindustria per il futuro



FIDUCIOSO
Il presidente
di Confindustria
Bergamo,
Alberto Barcella
(De Pascale)

EXPO 2015
L'appuntamento
potrebbe essere
il volano
di un salto di qualità

GGI dobbiamo fare un salto di qualità, diventare artefici del nostro futuro, giungere all'appuntamento dell'Expo 2015 con un grande progetto comune che privilegi l'obiettivo della cre-

scita e dello sviluppo economico e sociale. Tutti, noi per primi, dobbiamo rifuggire dagli interessi particolari e dalle difese di anacroni-

stiche posizioni di rendita». E questa la strada maestra per le sfide dei prossimi anni che il presidente di Confindustria Bergamo, Alberto Barcella, ha tracciato ieri pomeriggio aprendo l'assemblea annuale degli industriali bergamaschi. Un'assise che, al Teatro Donizetti, ha fatto registrare il tutto esaurito non solo per l'importanza del tema scelto, "Bergamo 2015: un futuro da costruire insieme", ma anche per l'attesa presenza della neo presidente nazionale di Confindustria, Emma Marcegaglia.

DAVANTI a una platea gremita, Barcella ha velocemente ripercorso le cause delle difficoltà del contesto economico internazionale (dalla corsa del prezzo del petrolio alla debolezza del dollaro), per poi soffermarsi sul quadro locale: «Bergamo - ha affermato - raggiunge una posizione competitiva sensibilmente migliore di quella nazionale. La produzione industriale si muove un punto sopra la media, ma qualche preoccupazione è legittima perché nei primi mesi del 2008 si è rilevato un calo, dopo due anni e mezzo di rialzi costanti». Restano, però, i dati positivi sull'occupazione e sul mantenimento delle quote di mercato e il presidente di Confindustria Bergamo, comunque, si è detto ottimista: «Lo scenario si fonda sulla fiducia nelle capacità. E molti territori d'Italia, Bergamo tra questi, hanno i mezzi per conquistare le opportunità offerte dal mercato globale». Per non arretrare, però, servono anche altri requisiti: tra i tanti, Barcella si è soffermato sulle questioni dell'incremento dell'occupazione femminile, della scolarizzazione dei giovani, della formazione dei lavoratori e della semplificazione amministrativa. «Lo scenario è ricco di opportunità - ha concluso - Il futuro dipende da noi, non solo dalla politica o dagli industriali, ma da tutta la società civile».

AL TERMINE dell'intervento di Barcella, l'assemblea è proseguita con l'intervento di Daniel Gros (direttore del Center European Policy Studies), dedicato allo scenario macroeconomico di medio periodo. Vi è poi stato un dibattito con Antonio Cavo (amministratore delegato di N&W Global vending), Antonio Percassi (presidente del Percassi Group) e Michele Puller (chief executive officer della Miro

Radici Ag).

LA TAVOLA ROTONDA ha preceduto l'applaudita relazione finale di Emma Marcegaglia. Ma l'appuntamento annuale di Confindustria Bergamo non si è esaurito con l'assemblea di ieri. Oggi sempre al Teatro Donizetti è in programma la premiazione delle imprese vincitrici del concorso "Odysseus 2008: navigare nelle idee", organizzato per promuovere la conoscenza delle migliori realizzazioni dell'imprenditoria bergamasca. Nel ridotto del teatro saranno esposti per tutta la giornata gli elaborati realizzati con gli allievi della Scuola d'Arte "Fantoni".



SORRIDENTE Alla presidente di Confindustria è stata regalata una bacchetta da maestro d'orchestra

LA PRESIDENTESSA AL DONIZETTI

Alberto Barcella dona a Emma Marcegaglia una bacchetta da direttore d'orchestra

- BERGAMO -

NONOSTANTE IL PIEDE destro malconcio a causa di un incidente domestico che le è capitato inseguendo la figliuola di 5 anni, Emma Marcegaglia, dopo aver seguito attentamente tutta l'assemblea seduta in prima fila, alle 17.30 è salita sul palcoscenico del Donizetti, aiutandosi con una stampella, accolta dal presidente Alberto Barcella. Il quale aveva in serbo per lei un omaggio: una bacchetta da direttore d'orchestra, simpatico riferimento al ruolo che la neo presidentessa nazionale Confindustria è chiamata a svolgere in seno all'associazione. Un ruolo che anche davanti agli associati bergamaschi Emma Marcegaglia ha dimostrato di saper interpretare in maniera egregia. Nel suo di-

SUMMIT
Dopo l'assemblea
un vertice in sede
in vista dell'incontro
sui contratti

scorso, durato circa venti minuti, la presidente ha toccato tutti i temi sui quali l'associazione è impegnata, soffermandosi sulla burocrazia che rende "problematica" l'attività delle aziende; sull'eccessiva pressione fiscale che "penalizza soprattutto le piccole e medie imprese"; sul problema energetico e sulla necessità di iniziare intorno al nucleare un dibattito "concreto, laico e pragmatico" e sulla riforma dei contratti, per i quali "ogni cambiamento dovrà essere nella direzione di aumentare produttività, efficienza e merito". E proprio

con l'obiettivo di preparare al meglio l'incontro sui contratti in programma martedì con i sindacati, al termine dell'assemblea di ieri Emma Marcegaglia ha convocato nella sede di Confindustria Bergamo, in via Suardi, un summit a cui hanno partecipato i vertici dell'associazione.

